



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/774 in data _____

OGGETTO: C.d.S. n. 774 – Realizzazione di due container ad uso sperimentale presso il Centro Ricerche ENEA Casaccia, nel comune di Roma, in via Anguillarese n. 301

Amministrazione Proponente: ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-bis e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- l'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25

PREMESSO CHE:

- Con nota n. 82360/ISER del 15/12/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 43476, l'Amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola;
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Nell'ambito della ricerca basata sulla tecnologia delle celle a combustibile, è stata pianificata la sperimentazione di un sistema completo di generazione di potenza alimentato ad idrogeno.

Per poter procedere alla realizzazione del processo descritto, si rende necessaria l'installazione di due container dedicati e adibiti rispettivamente ad una sala prova e ad una sala operatori per garantire il monitoraggio da remoto.

I container metallici ISO20 saranno posizionati nei pressi dell'edificio F21 nel centro di ricerca ENEA Casaccia e saranno poggiati su di una piattaforma in cemento armato esistente, sulla quale si poggiava una struttura in lamiera adibita a deposito.

Si prevedono lavori di tipo impiantistico relativi all'allaccio dei componenti necessari alla sperimentazione: adduzione di idrogeno, adduzione di azoto, allaccio alla rete elettrica del centro mediante un quadro specifico.

L'opera è classificata come "intervento di nuova realizzazione" ai sensi dell'art. 3 lett e) del D.P.R. 380/01 "Testo unico Edilizia" e rientra tra i "Servizi essenziali per lo Stato" delle NTA art. 84 lettera i), non è soggetta all'applicazione dei parametri urbanistici fissati dal comma 2 dello stesso articolo, e risulta conforme alle norme urbanistiche vigenti.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Il Centro di ricerca Enea di Casaccia si estende per una superficie di circa 90 ettari, suddivisi in due aree separate dalla via Anguillarese al n. 301, in provincia di Roma, sul territorio del comune di Roma, nella porzione nord-occidentale del XV Municipio (ex Municipio XX), presso Santa Maria di Galeria, tra la via Braccianese e la via Anguillarese, in prossimità dell'abitato di Osteria Nuova (la zona urbanistica 19H).



Inquadramento area del Centro Ricerche Enea Casaccia

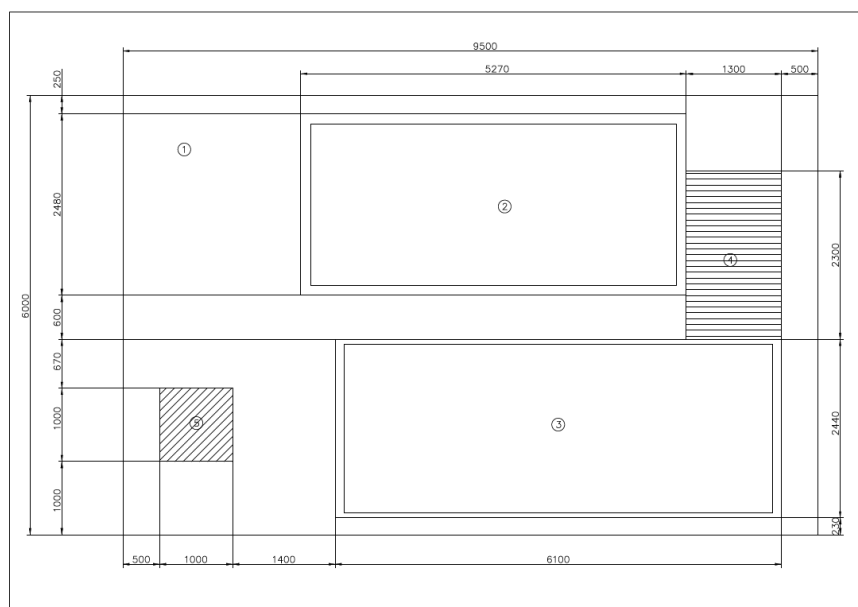
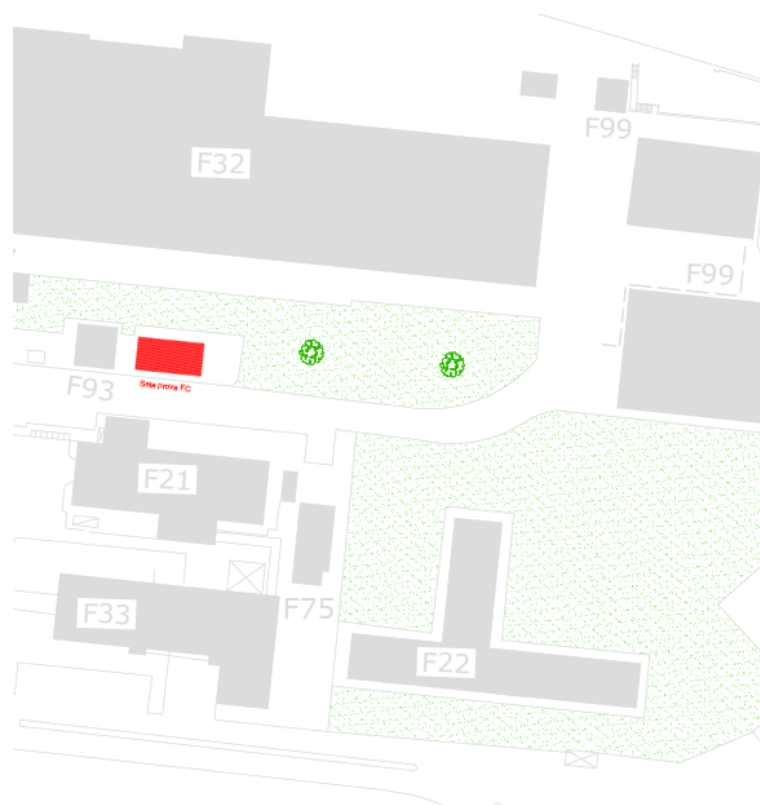
*L'area di pertinenza- denominata Casaccia- è caratterizzata dalla strada provinciale SP5a-la Via Anguillarese (tratto tratteggiato **nero**) e il Fosso della Casaccia (tratto blu), per una lunghezza di circa 2 km.*

L'area individuata per la posa in opera di due container prefabbricati è situata nella parte cosiddetta Casaccia del centro Ricerche ENEA, nei pressi dell'Edificio F21.



Edificio F21 e sito di installazione container

- *Latitudine: 42° 02' 40" Nord*
- *Longitudine: 12° 18' 16" Est*
- *Altitudine: 147 m s.l.m.*

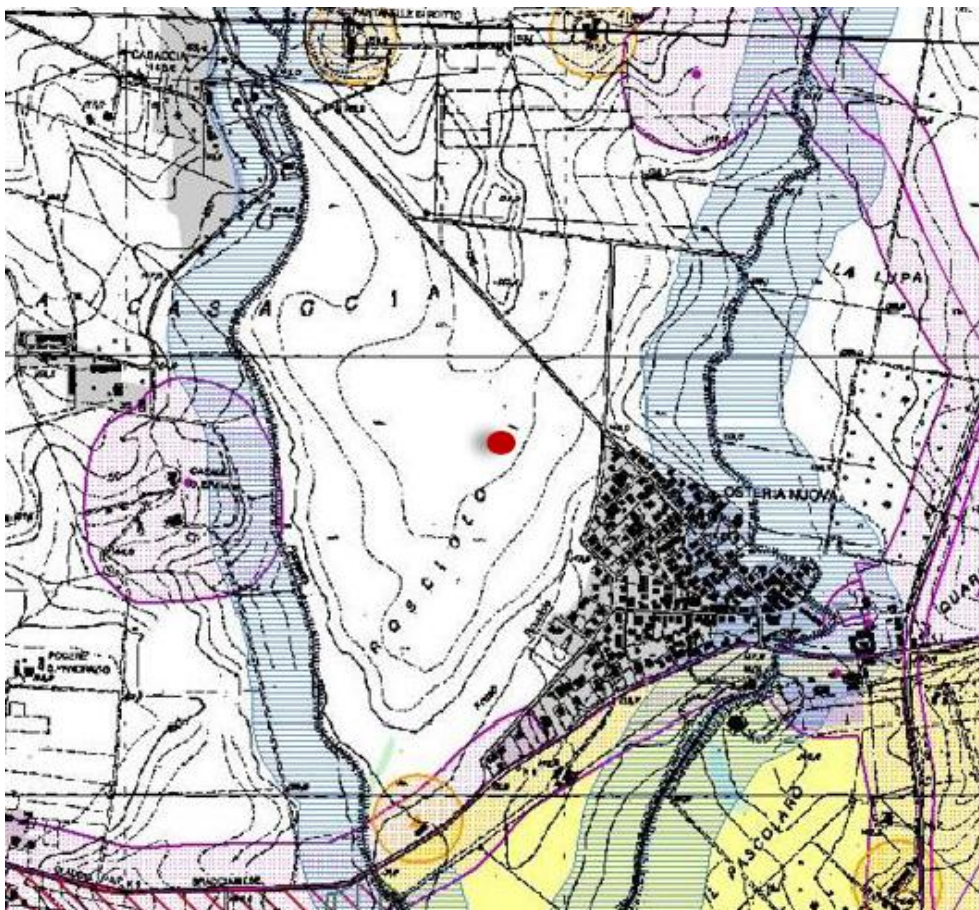


ELEMENTI DA REALIZZARE	
1	PLATEA ESISTENTE IN CEMENTO ARMATO
2	SALA OPERATORI- MODULO ABILITATIVO
3	SALA PROVA: MODULO PER TEST
4	TETTOIA
5	CESTELLO PER DEPOSITO BOMBOLE

Planimetria generale dell'area e pianta dell'intervento

Inquadramento paesaggistico

Nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) – Tav. A, l'area è zonizzata come “Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione” e una parte perimetrale dell'area come “Paesaggio naturale di continuità”, secondo l'art. 23 della normativa del piano, che nel caso dei “servizi pubblici generali”, consente l'adeguamento funzionale dei servizi esistenti. I container saranno installati in corrispondenza dell'edificio F21 e nel pieno rispetto delle distanze dal Fosso della Casaccia a circa 400 m: il vincolo paesaggistico non ricade infatti nell'area oggetto di nuova realizzazione. Pertanto, viene garantita la fascia di rispetto di 150 m dai margini, come riportato nel Piano Territoriale Paesistico Regionale - Tav. B Beni paesaggistici.



Stralcio PTPR Tav. B

Il perimetro del Centro Enea è interessato dalle fasce di rispetto relative ad alcuni beni puntuali e lineari di interesse architettonico e archeologico, ma l'area oggetto di intervento risulta esterna a tali perimetri.

Per quanto riguarda il Piano di Assetto Idrogeologico, l'Ente ha redatto uno studio idraulico relativo alle zone attenzionate dal PAI in corrispondenza del corso d'acqua "Il Fossetto della Casaccia", mettendo in evidenza le aree a rischio idraulico in caso di esondazione del corso d'acqua.

Nel caso particolare oggetto di richiesta, ovvero l'installazione dei due moduli sperimentali per le celle a combustibile nei pressi dell'edificio F21, si dichiara che l'area su cui insisteranno i moduli non è soggetta a rischio idraulico.

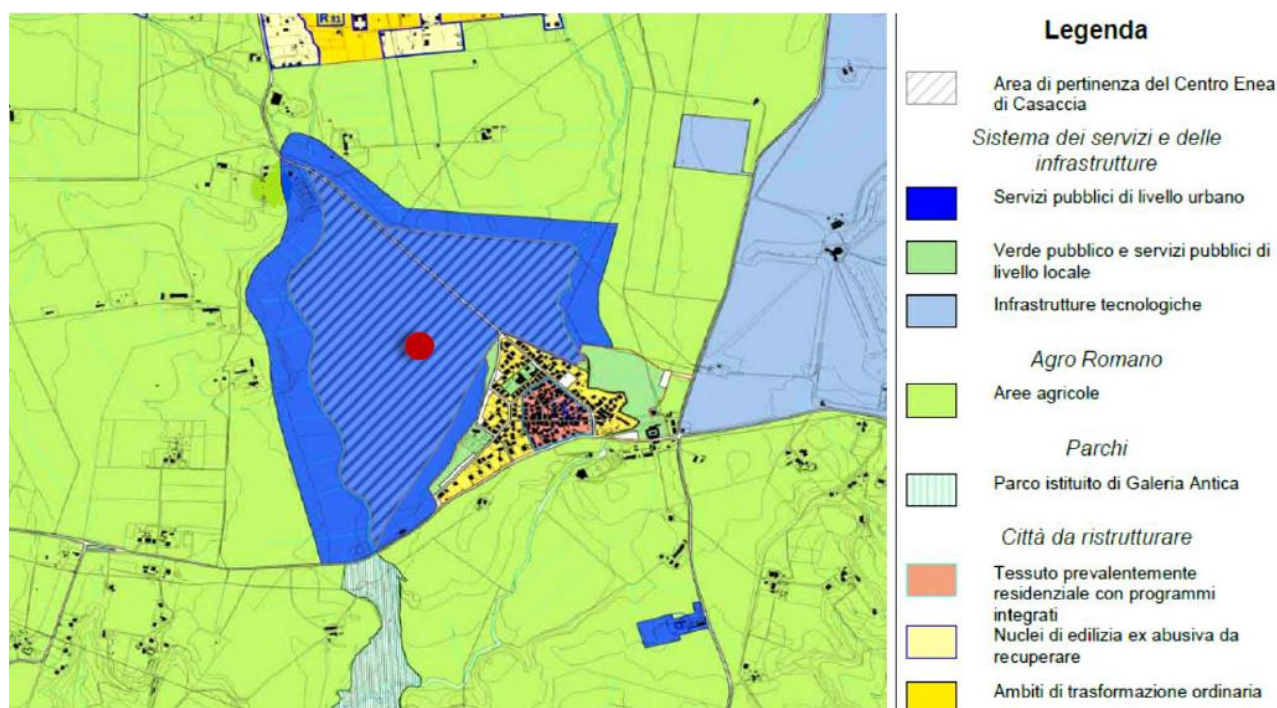
Per quanto riguarda l'indice di franosità (Superficie in frana all'interno della classe litotecnica/Superficie classe litotecnica=%), l'area oggetto d'intervento rientra nella classe 1 con un valore percentuale nullo.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG), l'area rientra tra le sedi delle funzioni strategiche metropolitane legate al ciclo della conoscenza e dell'innovazione, esistenti da completare. Si colloca tra i parchi di funzioni strategiche metropolitane P.S.M.5 comprendente la zona di Cesano e Anguillara, designata con la lettera "a" P.S.T.3. aree del Demanio dello Stato, militare e ferroviario: Centro di Ricerca e Sviluppo per l'energia e il nucleare con aree di riserva per l'ampliamento dell'ENEA e nuove sedi di decentramento dell'Università e laboratori di ricerca.

PRG Roma Capitale

Secondo il vigente Piano Regolatore Generale di Roma Capitale, il Centro di Ricerche Enea Casaccia ricade, secondo l'art. 84 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del 12-02-2008, nel "Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti" e in particolare nella componente dei "Servizi Pubblici" e come tale, l'area è classificata "Servizi pubblici a livello urbano", (Titolo IV Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti, Capo 2° Servizi pubblici).

Il centro ricerche ENEA Casaccia rientra tra "i servizi essenziali dello Stato", per i quali non si applicano le misure urbanistiche standard indicate al comma 1 dell'art.84, in quanto sono soggette a norme specifiche o di settore.



Stralcio elaborato 3.03 "Sistemi e Regole" del PRG

3. GRANDEZZE URBANISTICHE DEL CENTRO ENEA CASACCIA

Il Centro di Ricerche ENEA Casaccia sorge su un'area censita al foglio 26 particelle 13-14-15-16-17-18-19-112-113-114-48-49-115-65-10-11p.-12p.-20-23-50-21-623p. ed ha una superficie complessiva pari a 88 ha, oltre una superficie di circa ha 10.85.90 espropriata al fine di definire una fascia di rispetto verso il centro abitato di Osteria Nuova. Il lotto interessato dalla posa dei 2 container è censito nella particella 15.

Il centro è suddiviso in due aree: l'area Casaccia di ha 65 e l'area Capanna di ha 23.

L'intervento sarà realizzato nell'area Casaccia che ha una superficie di 57ha 55are 5ca, su cui insistono 840.759,00 mc edificati; a questi si vanno a sommare mc. 60,00 relativi alla realizzazione dei container da adibirsi a stazioni prova basati sulla tecnologia delle celle a combustibile.

PROPRIETA' C.R. ENEA GRANDEZZE URBANISTICHE AREA CASACCIA	
AREA CASACCIA	mq Totali
ST-SUPERFICIE TERRITORIALE CASACCIA	mq 650.000,00
SC-SUPERFICIE EDIFICATA	mq 138.296,00
VOLUME EDIFICATO	mc 840.759,00
VOLUME DA REALIZZARE	mc 60,00

Nel rispetto del PRG 2008 il volume costruito non deve superare i 2 mc per ogni metro quadro di superficie fondiaria. Avendo una superficie territoriale pari a 650.000 mq, per l'area Casaccia si calcola un volume ipotetico di costruito pari a 1.300.000 mc. Il valore attuale, rilevato sul territorio della Casaccia è pari a circa il 65% del valore potenziale.

Le cubature rilevate sono relative ai soli manufatti per i quali è prevista la presenza di personale; sono dunque esclusi gli impianti tecnologici a servizio degli edifici, serbatoi idrici, torri di condensazione. Si precisa che tutte le grandezze urbanistiche interne al centro, ovvero quelle relative alle distanze tra gli edifici, alla distribuzione della rete viaria e agli spazi verdi sono rispettate.

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 11995 del 02/04/2026, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale;
 - Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
 - Regione Lazio - Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica - Area Autorità Idraulica regionale;
 - Città metropolitana di Roma – Dipartimento IV e Dipartimento XI;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
 - ASL Roma 2 – UOC Progetti, Abitabilità e Acque Potabili;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale;
 - ACEA ATO2 S.p.A.;
 - Areti S.p.A.;
 - SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Italgas S.p.A.;
 - FiberCop S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:

- SNAM Rete Gas S.p.A. – Centro di Viterbo, che con nota n. 1410 del 10/04/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 12891, ha comunicato che le opere *“non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”*.
- Roma Capitale - Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore, che con nota n. QF/2026/0011303 del 10/04/2026, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n.12979 del 13/04/2026, ha preso atto del procedimento avviato ai sensi dell’art. 2 del DPR 383/1994, rimanendo in attesa dell’eventuale richiesta di partecipazione al procedimento, previa deliberazione dell’Assemblea Capitolina, nei casi previsti dall’art. 3 della stessa norma.
- Regione Lazio - Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, che con nota n. 397022 del 15/04/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 13459, ha dato *“atto dell’esito positivo all’accertamento di conformità urbanistica al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale”* e, in merito agli aspetti paesaggistici, ha rilevato che *“che l’intervento non richiede rilascio di Autorizzazione Paesaggistica”*.
- Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale – Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico, che con nota n. 6035 del 06/05/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 16295, non ha rilevato *“incompatibilità dell’intervento rispetto alla vigente pianificazione di bacino né competenze di questa Autorità all’approvazione dello stesso”*.
- Areti S.p.A. - Unità Illuminazione Pubblica, che con nota n. 43830 del 08/05/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 16624, ha espresso *“parere di massima favorevole”*.
- Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Pianificazione territoriale, Urbanistica e attuazione del PTPG, che con nota n. 111186 del 11/05/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 16914, ha comunicato *“che l’espressione del parere di compatibilità non è richiesta”*.
- Areti S.p.A. – Pianificazione e Sviluppo Rete, che con nota n. 45299 del 13/05/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 17254, ha rilasciato *“parere di massima favorevole alla realizzazione dell’opera in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l’esercizio della rete elettrica”*.
- Questo Ufficio, con nota n. 19186 del 27/05/2026, ha inviato preavviso di chiusura della Conferenza di servizi, invitando le Amministrazioni dalle quali non sono pervenuti riscontri a rilasciare il parere di competenza entro 10 giorni dal ricevimento della nota, segnalando che *“scaduto tale termine, ai sensi dell’art. 14 bis co. 4 della L. 241/1990, si considererà acquisito l’assenso senza condizioni sull’intervento in oggetto e si procederà all’adozione del Provvedimento d’Intesa Stato-Regione”*.
- ASL Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 124463 del 05/06/2026, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 20418 del 08/06/2026, ha espresso *“parere igienico-sanitario favorevole ai lavori previsti, senza pregiudizio sulla normativa specifica di settore, alle seguenti condizioni: i due container adibiti ad ambienti di lavoro dovranno avere altezza minima di m. 2,70 e superficie finestrata apribile del rapporto di 1/8 della superficie del locale; devono essere presenti servizi igienici per personale dedicato nelle immediate vicinanze dei container”*.

CONSIDERATO CHE

- l’attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i propositi adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi alla **“Realizzazione di due container ad uso sperimentale presso il Centro Ricerche ENEA Casaccia, nel comune di Roma, in via Anguillarese n. 301”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

